

GIARDINI

PAESAGGIO DI VINO

realizzazione di **Maurizio Zanella e Ermanno Casasco**

*La qualità complessiva di un paesaggio è data
dalla qualità delle sue parti e dei singoli interventi
che su di esso vengono effettuati.*





Nella più generale opera di qualificazione formale dell'azienda vinicola Ca' del Bosco (a Erbusco nella Franciacorta), è stato previsto un cancello-scultura opera di Arnaldo Pomodoro. Il suo inserimento nel paesaggio agricolo circostante è stato curato con la solita misura da Ermanno Casasco che ha disegnato due carpinate semicircolari e tre quinte di lecci a diverse altezze (qui fotografate subito dopo l'impianto e il cui effetto futuro può essere solo immaginato) che richiamano le cortine alberate che fanno da fondale.



Questo vale indifferentemente per operazioni di architettura che di paesaggistica, per interventi di grandi dimensioni e per modificazioni piccolissime.

Vale per i progetti che si propongono il deliberato obiettivo di intervenire sulle cadenze ambientali ma anche – e soprattutto – per quelli che non hanno simili ambizioni, come gli insediamenti "economici" e produttivi. Vale sicuramente in negativo (tanti piccoli interventi di poca o nulla qualità formale finiscono per devastare anche il paesaggio più bello) ma ha indubbio significato anche in positivo quando serie di interventi in grazia di Dio conservano o migliorano una condizione ambientale complessiva.

In quest'ottica, assume uno speciale interesse esemplare il caso dell'azienda vinicola Cà del Bosco di Erbusco, nella Franciacorta.

Qui il proprietario Maurizio Zanella – già noto per le sue innovazioni ed i suoi successi nel campo della produzione di vini di qualità – ha intrapreso una serie di iniziative che meritano una speciale menzione: ha cercato per cominciare

di conciliare l'attività produttiva della sua azienda con la qualità formale del paesaggio (mediante un saggio utilizzo del suolo e la collocazione di sculture a dimensione ambientale) e si è affidato a professionisti capaci per affinare il suo lavoro.

Particolarmente opportuno è stato in questo senso l'intervento del paesaggista Ermanno Casasco che si è trovato a gestire una situazione che avrebbe scoraggiato molti meno bravi di lui: metter mano ad un paesaggio di grande qualità ripulendolo da qualche intervento "amatoriale" che rischiava di appesantirne e banalizzarne le cadenze ed inserire in un paesaggio agricolo (di ottimo livello ma pur sempre "agricolo") una struttura estranea e difficile come un cancello-scultura di Arnaldo Pomodoro.

testo di **Gilberto Oneto**
foto di **Donato De Carlo**





PAESAGGIO DI VINO



Il vasto complesso è stato fatto oggetto di interventi di sistemazione successivi che gli hanno conferito i connotati di vera e propria azienda-parco sia per lo studiato rapporto fra morfologia e masse vegetali che per l'uso "estetico" che è stato fatto dei vigneti. Completano l'operazione la collocazione di alcune sculture di dimensione ambientale ed alcuni interventi specifici come la costruzione di uno stagno artificiale attraversato da un ponte in legno.

